

La tecnologia CBF piace ai cinesi

Sacmi ha consegnato altre due macchine per Compression Blow Forming ad una società del settore dairy che ne possedeva già due.

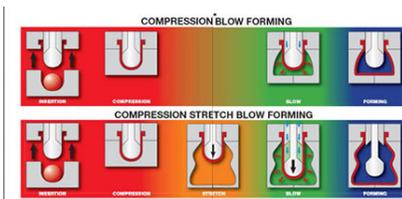
6 giugno 2017 07:43

Un importante produttore cinese di prodotti lattiero-caseari ha acquisito da Sacmi due nuovi impianti CBF (Compression Blow Forming) per bottiglie destinate a prodotti pastorizzati, portando a quattro gli impianti di questo tipo installati nei suoi reparti.



Secondo il costruttore imolese, il cliente ha deciso di investire nella tecnologia CBF per produrre contenitori in HDPE da 200 ml dopo una approfondita analisi comparativa con la tecnologia di estrusione soffiaggio (EBM) largamente utilizzata per il confezionamento di prodotti pastorizzati.

Tra i benefici segnalati da Sacmi, un tempo ciclo di soli 7 secondi e un peso del contenitore che – a fronte di un incremento della qualità – scende da 19 a circa 15,5 grammi.



COME FUNZIONA. La tecnologia Compression Blow Forming, sviluppata da Sacmi, è un processo rotativo continuo che parte dal granulo per arrivare al contenitore finito, integrando lo stampaggio a compressione delle preforme e il successivo stiro-soffiaggio delle stesse. Il materiale viene estruso in

continuo e poi tagliato in dosi di lunghezza determinata, che vengono inserite nelle cavità dello stampo e formate mediante compressione, ottenendo in questo modo una preforma. All'interno dello stampo, la preforma viene pre-soffiata (per favorire il distacco dalla parete) e quindi soffiata in stampo chiuso.

L'intero processo si svolge all'interno dello stampo, senza trasferimento del parison, o variazioni significative di temperatura, con minori rischi di degradazione del polimero. La possibilità di operare a temperature inferiori a quelle convenzionali riduce i consumi energetici, lo stress sui flaconi e i tempi di ciclo. Inoltre, con il processo CBF si ottiene una più omogenea distribuzione del peso.

© Polimerica - Riproduzione riservata